

LE SORPRESE DEL RIENTRO

RIFIUTI

La cartella per la riscossione della tassa rifiuti è stata distribuita dall'Esatri attraverso le poste e, contrariamente a quanto era avvenuto negli ultimi anni, da settembre la spedizione è stata anticipata al mese di agosto. Molti cittadini rientrati dalle ferie hanno trovato nella casella della posta l'avviso di ritiro del documento e sono stati costretti alla doppia coda: una per recuperare la cartella esattoriale e un'altra per pagare. Unica consolazione è che non ci saranno altre aggiuntive: i milanesi per pagare hanno 60 giorni di tempo dal ricevimento della cartella.



ACQUEDOTTO

Stanno arrivando in questi giorni anche le bollette per l'acqua potabile. Come vuole la prassi, nei mesi scorsi i «lettoristi» che dipendono dall'acquedotto comunale sono passati a verificare i dati dei contatori. Fatti i calcoli in base alle tariffe stabilite, sono state preparate le bollette. Va detto però che questo pagamento non pesa sempre direttamente sulle spalle dei milanesi: nella maggioranza dei condomini, ad esempio, se ne occupa direttamente l'amministratore, che poi inserisce la quota di ciascuno fra le spese condominiali.



TELEMULTE

La pausa estiva ha fatto dimenticare il peso delle telemulte, che hanno agitato i sonni di molti milanesi sorpresi dall'occhio elettronico mentre viaggiavano sulle corsie preferenziali senza avere la necessaria autorizzazione. C'erano state polemiche e richieste di sanatorie, che il sindaco Gabriele Albertini aveva respinto. Qualcuno ha trovato tra la corrispondenza la sorpresa della multa (o delle multe) al rientro dalle vacanze. Gli uffici che stanno preparando i verbali si erano dati qualche giorno di tregua, ma sono tornati nel pieno del lavoro. E la prossima settimana partiranno altre sanzioni.



Ingorgo di tasse, poste prese d'assalto

Rifiuti, acqua e telemulte: ancora da ritirare oltre centomila cartelle esattoriali spedite durante le ferie

È una delle tante sorprese del rientro dalle vacanze. E non è delle più piacevoli. Nella casella della posta, moltissimi milanesi hanno raccolto un avviso di raccomandata lasciato dal postino che non aveva trovato nessuno in casa nei giorni scorsi. E il documento da ritirare in posta è la cartella esattoriale spedita dall'Esatri per conto del Comune, che esige l'annuale versamento per la tassa rifiuti.

Nulla di male, se non fosse che i milanesi, forse preoccupati dall'eventua-

lità di dover pagare una mora per un ritardo nel pagamento, hanno preso d'assalto alcuni uffici postali dove sono stati costretti a code anche di 80 persone. Ci sono stati momenti di tensione, qualcuno ha perso la pazienza e ha inveito contro gli incolpevoli addetti degli sportelli. E non è andata meglio a chi ha cercato chiarimenti e rassicurazioni al centralino del Comune o del settore Finanze: anche qui, complice il fatto che in pieno agosto il personale è ridotto all'osso, ci si è

Tensione fra le decine di persone in fila davanti all'ufficio di via Bonghi. Un consigliere di zona: il Comune non poteva aspettare settembre? dovuti rassegnare a lunghe attese telefoniche. In effetti, all'inizio del mese sono state spedite circa 100 mila cartelle esattoriali relative alla Tarsu: «Nei scorsi anni la distribuzione avveniva nel mese di settembre», spiegano in assessorato. E non è chiaro se la decisione di anticipare i tempi, sia stata presa dall'amministra-

zione comunale piuttosto che dall'Esatri o dalle Poste. Ma i funzionari rassicurano: «Nessuno deve preoccuparsi, perché ogni contribuente ha due mesi di tempo, dalla notifica della raccomandata, per pagare quanto dovuto». Già. Ma prima di ottenere questa garanzia e tirare un sospiro di sollievo, molti si sono dovuti af-

fannare agli sportelli delle poste. In via Bonghi, ad esempio, da qualche giorno c'è il caos: «In effetti si sono accavallati moltissimi avvisi di raccomandata e siamo stati costretti a far intervenire personale di altre sedi», spiegano gli addetti dell'ufficio. Claudio Muzzana, consigliere di zona 5, è andato di persona a ren-

dersi conto di cosa stesse succedendo, dopo le seccatissime segnalazioni di diversi cittadini: «Non capisco — accusa Muzzana — la fretta del Comune di riscuotere i soldi. Non si poteva aspettare settembre, con maggiori possibilità di evitare ai contribuenti la doppia coda, una per ritirare la raccomandata e un'altra per pagare?». A complicare la situazione c'è il fatto che, oltre alla cartella della tassa rifiuti, in questi stessi giorni è stata spedita la bolletta dell'acqua potabile

Elisabetta Soglio

IMMIGRAZIONE

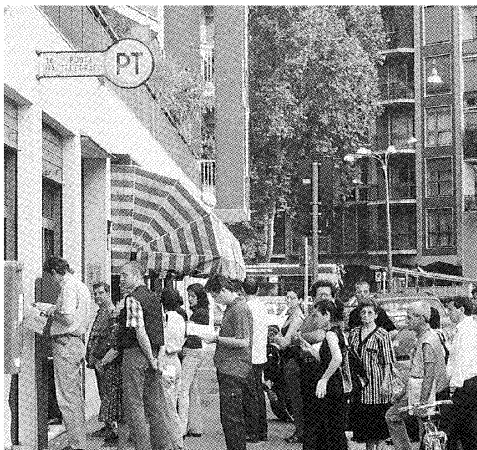
Colf e «badanti» da regolarizzare. Il sindacato: burocrazia in ritardo

Milano si prepara ad affrontare l'ondata di «regolarizzazioni» di colf e badanti. E già si profilano grossi problemi organizzativi. I sindacati confederali stimano in circa 100 mila gli immigrati extracomunitari che già lavorano in nero in città e provincia (soprattutto nell'edilizia o come collaboratori domestici) e che dovrebbero quindi chiedere il «contratto di soggiorno» previsto dalla legge Bossi-Fini. Le nuove norme entreranno in vigore il 9 settembre e già da quella data le scadenze della regolarizzazione mobilitano decine di uffici: le Poste dovranno distribuire i bollettini per i contribuenti, la Prefettura dovrà attivare lo «sportello unico» responsabile della procedura (e delle audizioni di immigrati e datori di lavoro), la Questura dovrà controllare i precedenti e rilasciare i nullaosta. Sindacati e associazioni (in particolare Arci, Acli e Caritas) si sono già attrezzati per fornire informazioni e assistenza, ma segnalano gravi ritardi organizzativi: negli uffici pubblici manca personale sufficiente e non sono ancora disponibili neppure i moduli per la regolarizzazione. Cgil, Cisl, Uil e organizzazioni cattoliche di accelerare i tempi burocratici e chiarire le molte incertezze delle nuove norme per evitare caos e ingiustizie.

LA VERTENZA

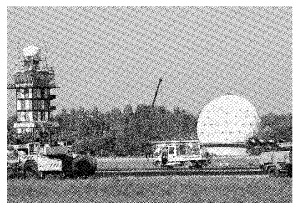
I ghisa avvertono Palazzo Marino «Salute e indennità, basta rinvii»

Non ci sono ancora annunci di sciopero né minacce di stati di agitazione. Per ora, è soltanto un avviso. I vigili di Milano al rientro dalle vacanze attendono dal Comune una serie di risposte ad alcune questioni rimaste aperte al momento della firma (lo scorso inverno) del contratto. «Come biglietto di saluto alla ripresa dell'attività — promette Roberto Miglio, della Csa della vigilanza — ricorderemo a chi di dovere l'elenco delle pratiche inevase». Gli esempi? Dal tema della salute e della sicurezza sul lavoro fino al ritiro delle indennità, dalla centrale operativa al telelavoro. «Non rinneghiamo — chiarisce Miglio — l'importanza del risultato ottenuto con il contratto, che anzi resta un momento addirittura storico per le vicende del nostro settore. Ma non ci siamo neppure dimenticati tutti quegli aspetti che avevamo rinviiato a data da desinarsi. Finora non abbiamo insistito, ma c'è un limite anche per i rinvii...». Fra l'altro, alcune di queste vicende rimbalzano poi nella trattativa che riguarda tutti i dipendenti comunali: dai 3 mila e rotti ghisa, si passerebbe dunque agli interessi di 19.500 lavoratori. Non sarà un autunno caldo, ma ci sarà da discutere.



ATTESA Contribuenti in coda davanti alla posta per ritirare le raccomandate e pagare le tasse

Migliorati i controlli ai raggi X sui bagagli. Pista rinforzata e nuove luci. Linate riaprirà martedì dopo tre settimane di lavori



TAPPE FORZATE Il maltempo degli ultimi giorni non ha rallentato la ristrutturazione da 13,5 milioni di euro

Sarà un aeroporto più funzionale, moderno e «luminoso» quello che si presenterà ai passeggeri martedì mattina, dopo una chiusura di 20 giorni per lavori di ristrutturazione. L'intervento allo scalo di Linate, cominciato il 6 agosto e costato 13,5 milioni di euro, ha riguardato il rifacimento della pista e il restyling dei locali interni. Il maltempo dei giorni scorsi non ha rallentato il lavoro delle 250 persone, tra tecnici e operai. Nuova la copertura della pista di decollo e atterraggio: lunga 2.240 metri e larga 60, è stata completamente risistemata con un manto speciale, per il quale è stato utilizzato un calcestruzzo particolarmente resistente. Nuovo anche l'impianto luci e soprattutto la «stata», un'area di 10 mila metri quadrati sulla quale gli aerei in atterraggio esercitano fortissime pressioni. L'ultimo intervento alla pista, che misura complessivamente 150 mila metri quadri, risale al 1982.

Unificati gli ingressi d'imbarco per le destinazioni nazionali ed internazionali

I locali dell'aerostazione, tuttora in fase di restauro, si presenteranno più razionali e moderni, con un nuovo arredo e impianti luce rinnovati. La novità principale è però costituita dall'accorpamento degli ingressi per l'imbarco, che non sarà più diviso tra destinazioni nazionali ed internazionali. Unico anche il controllo ai raggi X, con un maggior numero di metal detector per ridurre i tempi di attesa. Risistemata anche l'area di smistamento e consegna bagagli. I lavori in questo settore continueranno però fino all'inizio del 2003, quando tutti i bagagli imbarcati nelle stive potranno essere controllati ai raggi X. Da Malpensa è intanto cominciato il trasloco dei 200 mezzi spostati a inizio mese: un centinaio di carrelli bagagli, generatori, nastri trasportatori. Torneranno invece a Linate domenica notte i quattro bus impiegati per il trasporto passeggeri sulla pista. Per quanto riguarda i voli, lo scalo dovrebbe riprendere regolarmente le attività martedì mattina, ma gli aerei atterrati a Malpensa lunedì notte, quasi certamente, ripartiranno al mattino presto dallo stesso scalo. La Sea consiglia a chi viaggerà martedì di chiamare la propria compagnia aerea per chiedere informazioni sui voli. Luca Galassi

Un giorno un film curdo batterà ogni record di incasso.

da noi è già successo

MILANO FILM FESTIVAL

13-22 settembre 2002
Piccolo Teatro di Milano
www.milanofilmfestival.it

una produzione esterni